



COMUNE DI CAMPOGARA

Città Metropolitana di VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria di Prima convocazione Prima
seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP, DELLO SCHEMA DI BILANCIO 2023-2025 E DEI RELATIVI ALLEGATI.

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 17:30 nella sede del Comune, previo invito del Sindaco consegnato a ciascun consigliere, si riunisce il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il FUSATO ANTONIO nella sua qualità di Sindaco
Partecipa il Segretario Comunale, DR. RANZA GIORGIO

Si dà atto che all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

Nome e cognome	Presente/ Assente	Nome e cognome	Presente/ Assente
FUSATO ANTONIO	Presente	TROLESE VANIA	Presente
MENIN GIANPIETRO	Presente	PISTELLO ANDREA	Presente
BALDAN GIANCARLO	Presente	GOBBI ARONNE	Presente
BRUSEGAN PARIDE	Presente	MAZZETTO MASSIMILIANO	Presente
CARRARO CAMILLA	Presente	FERRARI FRANCO	Presente
FABRIS PARIDE	Presente	CANOVA ELEONORA	Assente
LODOVICI ANDREA	Presente	CACCO STEFANO	Presente
RAMPIN IRENE	Presente	COMPAGNO DENIS	Presente
SCOCCO CRISTINA	Presente		

NUMERO TOTALE PRESENTI: 16 ASSENTI: 1

Sono inoltre nominati scrutatori:

CARRARO CAMILLA
MAZZETTO MASSIMILIANO
CACCO STEFANO

Il Presidente, sussistendo il numero legale dei presenti, dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la Parte II - Titolo II e III del D. Lgs. 267/2000 relativa alla Programmazione e Bilanci;
- VISTO il Capo III: Pianificazione e programmazione del vigente Regolamento di contabilità e degli agenti contabili, esecutivo a norma di legge;
- RICHIAMATO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali con il quale sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;
- CONSIDERATO:
 - che l'art. 152, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";
 - che il DUP si compone di due sezioni, di cui la prima denominata "Sezione Strategica (SeS) e la seconda denominata "Sezione Operativa (SeO);
 - che è uno strumento di guida strategica degli enti locali, e quindi anche dei Comuni;
 - che costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- RICHIAMATO, inoltre, l'art. 170 del DLGS 267/2000 il quale prevede che "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.";
- VISTO, altresì, l'art. 174, comma 1, del TUEL il quale prevede che lo schema del Bilancio di previsione e il Documento unico di programmazione siano predisposti dall'organo esecutivo e da questi presentati all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati;
- VISTA la deliberazione di C.C. n. 38 del 08/08/2019 con la quale sono state approvate, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.Lvo 267/2000 e s.m.i. e del vigente Statuto Comunale, le linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2019-2024;
- VISTA la deliberazione di G.C. n. 106 del 21/07/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato lo schema del DUP per il triennio 2023-2025 successivamente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 29/07/2022 (esecutiva);

- VISTA la L. 24/12/2012, n. 243, contenente le norme in materia, in particolare, di equilibri di bilancio delle Regione e degli enti locali e il concorso dei medesimi alla sostenibilità del debito pubblico, come modificata dalla L. 12/08/2016 n. 164;

- RICHIAMATI, altresì, i commi da 707 a 734 dell'art. 1 della L. 208/2015 che prevedono in particolare l'introduzione del c.d. "pareggio di bilancio" a decorrere dall'esercizio 2016;

- RICHIAMATI i commi da 819 a 821 della Legge 30/12/2018 n. 145 "Legge di Bilancio 2019", che prevedono, in particolare, che:

819. Le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai successivi commi da 820 a 826 che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione;

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;

- CONSIDERATO, che ai sensi del comma 823 del succitato articolo, cessano di avere applicazione dal 2019 i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016;

- CONSIDERATO che al Bilancio di previsione viene ad essere allegato apposito prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, e che, in sede di rendiconto, ai sensi del succitato art. 1 comma 820 della L. n. 145/2018, sarà allegato apposito prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- VISTI i documenti contabili elaborati dal Servizio Finanziario sulla base delle proposte presentate dai Responsabili dei Settori e delle indicazioni della Giunta Comunale;

-VISTE le previsioni dei flussi di cassa elaborate dal Servizio Finanziario sulla base delle suddette previsioni di entrata e di spesa e dei dati storici delle riscossioni registrate e dei pagamenti effettuati, elaborazioni che hanno consentito di stimare il saldo positivo di cassa al 31/12/2023;

- RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della L. 27/12/2006 n. 296, il quale stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Qualora l'Ente locale non approvi le tariffe e le aliquote entro i termini prefissati sono prorogate di anno in anno quelle vigenti;

-RICHIAMATA la deliberazione di G.M. n.193 del 13/12/2022 avente per oggetto: "Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a carico dell'utenza per l'anno 2023 ed individuazione dei servizi a domanda individuale;

- RICHIAMATE inoltre le proprie deliberazioni:

- n.194 del 13/12/2022, dichiarata immediatamente esecutiva, avente per oggetto: "Determinazione dei servizi a domanda individuale . Determinazione costi anno 2023";
- n.195 del 13/12/2022, dichiarata immediatamente esecutiva, avente per oggetto: "Destinazione introiti da infrazione al codice della strada - Progetto di Bilancio anni 2023-2025";

- RICHIAMATO l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."

- PRESO ATTO, pertanto, che a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019;

-RICHIAMATI interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e s.m, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

- RICHIAMATA, inoltre, la delibera di C.C. n. 28 del 21/05/2020, esecutiva, con la quale è stato approvato il regolamento dell'IMU istituita con la succitata L. 160/2019;

- VISTO il comma 668 della legge 27/12/2013, n. 147 che prevede "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

- RICHIAMATA la deliberazione dell'ARERA n. 443/2019 con la quale sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

- RILEVATO che:

- a seguito della deliberazione ARERA n. 443/2019 l'iter di approvazione del PEF

rifiuti è cambiato prevedendo, all'art. 6 della deliberazione, che i PEF siano predisposti annualmente dal Gestore del servizio nel rispetto di quanto previsto dal nuovo MTR, vengano poi da esso trasmessi all'Ente Territorialmente Competente (Consiglio di Bacino) per la validazione, e vengano quindi inviati ad ARERA per la successiva approvazione;

- che con delibera n. 7 del 14 aprile 2022 dell'Assemblea di Bacino sono stati validati i PEF dei 45 Comuni del Bacino secondo la metodologia Arera MTR-2, per gli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025 e che si procederà alla revisione infra periodo con l'aggiornamento biennale dei piani economico - finanziari per gli anni 2024 e 2025 come previsto dall'art. 8 della deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF;

-RICHIAMATO l'art. 3, co. 5-quinquies del DL n. 228/2021 (cd. di "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, che stabilisce che "a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";

- VISTA la legge 160/2019 (art. 1 commi 816 e seguenti) che ha istituito, con decorrenza 01 gennaio 2021, il "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", di seguito anche "canone unico", destinato a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale di pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per la installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D.Lgs 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province, comprendendo qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone deve essere disciplinato dai Comuni con apposito regolamento da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale, in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe;

- DATO ATTO che con deliberazioni di C.C. n. 79/2020, modificata con deliberazioni di CC. n.4/2021, 23/2021, e n.80/2020, il comune di Camponogara ha istituito rispettivamente il REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE. L.160/2019 e IL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ;

- RICHIAMATA la deliberazione n.196 del 13/12/2022 avente per oggetto: "Canone Unico. Conferma Tariffe";

- CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del comma 921 della citata L. n. 145/2018, il Fondo di solidarietà per il triennio 2023-2025 è stato quantificato, tenuto conto dell'importo assegnato nel corso del 2022;

- DATO ATTO che, in conformità al vigente principio contabile concernente la programmazione del Bilancio - paragrafo 11, viene allegato il Piano degli indicatori approvato dal DM 3/12/2015, che prevede la sua adozione a decorrere dal Rendiconto dell'esercizio 2016 e dal Bilancio di Previsione 2017-2019;

-VISTA la deliberazione di G.C. n. 199 del 13/12/2022, dichiarata immediatamente

eseguibile con la quale è stato approvato lo schema della nota di aggiornamento del DUP 2023-2025 e lo schema del Bilancio di previsione 2023-2025 e i relativi allegati;

- CONSIDERATO che nello schema di Bilancio di previsione 2023/2025 per l'anno 2023 non è prevista l'applicazione di nessuna quota dell'avanzo presunto dell'esercizio 2022;

-CONSTATATO che con la legge di Bilancio 2020 sono state apportate importanti modifiche in materia di fiscalità locale nelle materie di IMU, TASI, TOSAP ed imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, ed in particolare:

- a decorrere dall'anno 2020 l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013 n. 147, viene abolita ad eccezione delle TARI, con l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) in luogo dei precedenti tributi IMU e TASI;
- l'aliquota base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del DL 30/12/1993 n. 557 è pari allo 0,1% e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino al 2021 l'aliquota base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita (c.d. immobili merce) è pari allo 0,1%, con esenzione dall'IMU dal 2022;
- l'aliquota base dei terreni agricoli è pari allo 0,76% con possibilità di aumento fino all'1,06 o di diminuzione fino all'azzeramento;
- per gli immobili appartenenti al gruppo catastale D l'aliquota base è pari allo 0,86%, di cui 0,76% riservata allo stato, con possibilità di aumento fino all'1,06% o di diminuzione fino al limite dello 7,6%;
- per gli immobili diversi da quelli sopra riportati l'aliquota base è dell'8,6%, con possibilità di aumento fino all'1,06% o di diminuzione fino all'azzeramento;

- RICHIAMATO l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.".-

- RICHIAMATA, inoltre, la delibera di C.C. n. 28 del 21/05/2020, esecutiva, con la quale è stato approvato il regolamento dell'IMU istituita con la succitata L. 160/2019;

-RICHIAMATA, altresì, la deliberazione di C.C. n. 58 in data odierna , esecutiva, con la quale sono state approvate le aliquote e le detrazioni dell'IMU per l'anno 2023;

-VISTA la deliberazione di C.C. n. 12 del 5/2/2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il Regolamento di disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF;

-RICHIAMATA la propria deliberazione n. 57 in data odierna , esecutiva, con la quale è stata confermata l'aliquota dell'addizionale IRPEF 2022 pari allo 0,8%, già applicata negli anni dal 2013 al 2021, ed è stata fissata la fascia di esenzione per i redditi di importo inferiore o uguale a € 7.500,00;

- VISTA la Nota integrativa al Bilancio 2023 redatta secondo quanto previsto nel principio contabile sulla programmazione di bilancio;

- VISTO inoltre l'art. 46 co. 3 L. n. 133/2008 rubricato "riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione" con il quale viene previsto che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione debba essere fissata nel

bilancio preventivo;

- DATO ATTO che il programma degli incarichi per l'anno 2023 è riportato in un apposito paragrafo del DUP - sezione operativa (SeO);

- RICHIAMATO l'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 inerente l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

- VISTO il DM 16/01/2018 n. 14 con il quale sono stati approvati il regolamento recante le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per l'acquisto di forniture di beni e servizi;

- DATO ATTO che:

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del d.lgs. 18/04/2016 n. 50 sono stati adottati con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 28/10/2022 e che detto programma, redatto secondo gli schemi previsti dal DM 6/1/2018 n. 14, è stato recepito, con modificazioni relativamente alle modalità di finanziamento, nel Bilancio di previsione al fine di renderlo coerente con i vincoli di bilancio e del cronoprogramma degli investimenti ivi previsti, da adottarsi in via definitiva in sede di approvazione in Consiglio Comunale;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui al succitato art. 21 è stato redatto dalla competente struttura secondo gli schemi previsti dal richiamato DM 14/2018, il cui schema è stato adottato con la citata DGC n. 167/2022;

-RICHIAMATO D.L. 9 giugno 2021, n.80, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021, che ha introdotto nel nostro ordinamento il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), che deve essere adottato dalle pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (escluse le scuole di ogni ordine e grado);

-VISTO il DPR 81/2022 il quale all'art. 1.comma 1 lett.a) stabilisce quanto segue:

" Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con piu' di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);

c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);

d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);

e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);

f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).";

VISTO l'art.6 del D.M 132/2022 il quale testualmente recita : "Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2.L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3.Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. 4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo";

- RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 195 del 13/12/2022 (dichiara immediatamente eseguibile), con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione previste dal D.Lgs. 285/1982 per il triennio 2023-2025 e dei proventi derivanti dai parcheggi a pagamento;

- VISTA la deliberazione di G.M. n. 197 del 13/12/2022, dichiarata immediatamente esecutiva, avente per oggetto: " Ricognizione aree ad uso Residenziale, Commerciale e Produttivo ai fini della determinazione del prezzo di cessione per l'anno 2023";

- VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 adottata in data odierna, con la quale è stato approvato il piano di alienazione e valorizzazione immobiliare;

- RICHIAMATI al riguardo:

- l'art.2 del D.M. 4 aprile 2000 n.119, con il quale sono state dettate le norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali;
- la deliberazione di G.M. n. 11/2006 con la quale è stato rideterminato nella misura di €19,99 il gettone di presenza alle sedute del consiglio comunale e alle commissioni consiliari in ossequio all'art.1, commi 54 e 61, della L.266/2005;

- FATTO presente in relazione a quanto previsto dall'art. 172, comma 1 –lett.b), del D.Lgs. 267/2000, che le due aziende partecipate e precisamente Veritas S.p.a. ed A.C.T.V. S.p.a hanno regolarmente approvato i conti consuntivi dell'esercizio 2021 e che le risultanze degli stessi sono depositate in atti;

- RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2023-2025 e del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023- 2025, i cui schemi sono stati approvati dalla Giunta Comunale in data 13/12/2022 con

provvedimento n.199;

VISTO Il parere positivo dell'Organo di Revisione Contabile sulla nota di aggiornamento del DUP 2022/2024 e sulla proposta del Bilancio di Previsione 2023/2025 in data 19/12/2022;

ACQUISITI I pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del servizio finanziario, espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

CON Voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) DI RICHIAMARE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) DI APPROVARE la Nota di aggiornamento al Documento Unico Programmazione per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 29/07/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, redatta secondo i principi contabili previsti dal D.lgs. 118/2011, quale documento sub A), che rimane agli atti ed è consultabile ai sensi di legge;
- 3) DI APPROVARE il Bilancio di Previsione 2023-2025 redatto ai sensi del D.lgs. 118/2011, documento B) che rimane agli atti ed è consultabile ai sensi di legge, composto dalle seguenti parti:
 - " Bilancio Previsione Entrate;
 - " Bilancio Previsione Spese;
 - " Riepilogo Generale Entrate e delle Spese per Titoli;
 - " Riepilogo Generale delle Spese per Missioni;
 - " Quadro Generale Riassuntivo;
 - " Equilibri di bilancio;
 - " Previsioni delle Entrate per Titoli, tipologie e categorie;
 - " Spese per missione, programmi e macroaggregato;
 - " Risultato di amministrazione presunto;
 - " Composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato;
 - " Composizione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - " Rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - " Funzioni delegate dalla Regione;
- 4) DI APPROVARE l'allegato delle previsioni per piano dei conti delle entrate e delle spese (allegato, che rimane agli atti ed è consultabile ai sensi di legge);
- 5) DI DARE ATTO che per l'Ente non vi sono previsioni in bilancio di spese finanziate con risorse provenienti da organismi comunitari ed internazionali;
- 6) DI APPROVARE, inoltre, la Nota Integrativa, quale documento sub C) che rimane agli atti ed è consultabile ai sensi di legge;
- 7) DI DARE ATTO, che ai sensi dell'art. 1 da commi 819 a 826, per i Comuni costituiscono vincolo di finanza pubblica gli equilibri di bilancio disciplinati dal D.Lgs. 118/2011, a cui concorrono il fondo pluriennale di entrata e l'avanzo di amministrazione, come evidenziato in sede previsionale nell'apposito prospetto facente parte del succitato documento B), e

come sarà desunto in sede di rendiconto dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al Rendiconto dell'esercizio;

8) DI DARE ATTO che costituiscono parte integranti del DUP 2023-2025 anche i seguenti documenti, che restano agli atti e sono visionabili ai sensi di legge:

- il Programma Triennale delle OO.PP. 2023-2025, documento D), redatto dalla competente struttura, nella versione definitiva modificata sulla base degli stanziamenti effettivi di bilancio, che rimane agli atti ed è consultabile ai sensi di legge;
- il Programma biennale di forniture e servizi 2023-2025, documento E), redatto dalla competente struttura sulla base delle informazioni fornite dai diversi Servizi/Uffici dell'Ente, che rimane agli atti ed è consultabile ai sensi di legge;

9) DI DARE ATTO che costituisce parte integrante del DUP 2023-2025 anche il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 della L. 6/8/2008 n. 133, il cui schema è stato approvato con delibera di C.C. n. ____ in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile;

10) DI DARE ATTO che la nota di aggiornamento del D.U.P. quale parte integrante contiene l'elenco degli incarichi di collaborazione esterna ex art. 46 D.Lgs. 112/2008;

11) DI DARE ATTO che costituiranno allegati al Bilancio di Previsione 2023-2025 anche i seguenti documenti, che restano agli atti e sono visionabili ai sensi di legge:

- Parametri di deficitarietà strutturale riferiti al rendiconto dell'esercizio 2021, documento F);
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi, documento G);

12) DI DARE ATTO che costituiranno allegati del Bilancio di Previsione 2023-2025, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000, anche i seguenti documenti:

a) il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, relativo, pertanto, all'esercizio 2021, approvato con deliberazione di C.C. n.13 del 29/4/2022, modificata con determinazione n.356 del 12/07/2022;

b) le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, documenti contabili che sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, come indicato nell'allegato alla presente sub lett.H) (documento H, che rimane agli atti);

13) DI DARE ATTO che con deliberazione di G.C. n.194 del 13/12/2022, esecutiva, sono stati approvati i servizi a domanda individuale e i relativi tassi di copertura del costo dei servizi per l'anno 2023;

14) DI DARE ATTO che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di CC n.40 del 29/09/2022, esecutiva, che costituisce allegato al bilancio ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, integralmente pubblicato sul sito internet dell'ente;

15)DI APPROVARE, in conformità al vigente principio contabile concernente la programmazione del Bilancio – paragrafo 11, il Piano degli indicatori approvato dal DM 23/12/2015, per il triennio 2023-2025, quale allegato G);

16) DI FARE PROPRIE e quindi confermare, per quanto di propria competenza, le seguenti deliberazioni, in quanto provvedimenti preliminari e obbligatori per legge, ai fini dell'approvazione del Bilancio dell'anno 2022:

- la deliberazione di G.M. n.193 del 13/12/2022 avente per oggetto: "Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a carico dell'utenza per l'anno 2023 ed individuazione dei servizi a domanda individuale;

- la deliberazione di G.M. n.194 del 13/12/2023 avente per oggetto: "Determinazione dei servizi a domanda individuale . Determinazione costi anno 2023";

- la deliberazione di G.GM. n.195 del 13/12/2023 avente per oggetto: "Destinazione introiti da infrazione al codice della strada - Progetto di Bilancio anni 2023-2025";

- la deliberazione n.196 del 13/12/2022 avente per oggetto: "Canone Unico. Conferma Tariffe

17) DI DARE ATTO, inoltre, che con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ adottata in data odierna, sono state fissate per l'anno 2022 l'aliquota dell'addizionale com.le IRPEF e la relativa soglia di esenzione;

18) DI DARE ATTO, inoltre, che con deliberazione del Consiglio Comunale n.____, adottata in data odierna, sono state fissate per l'anno 2023 le aliquote e le detrazioni dell'IMU per l'anno 2023;

19) DI DARE ATTO che, per l'anno 2023, l'Ente ha verificato, con deliberazione di G.M. n.197 del 13/12/2022, le quantità e la qualità delle aree da destinarsi a residenza che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie nel corso del 2022, nonché il loro prezzo di cessione, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000;

20) DI PRENDERE ATTO che ai fini dell'adozione e dell'approvazione del presente provvedimento sono stati rispettati per l'approvazione del Bilancio e dei relativi allegati i quorum strutturali e funzionali e le procedure previste dalla legge, principi contabili, statuto e dai regolamenti dell'Ente;

21) DI APPROVARE il programma degli incarichi riportato nel D.U.P., Sezione operativa, come aggiornato dalla relativa nota di aggiornamento, come da allegato alla presente sub lett.I);

22) DI DARE ATTO che relativamente alla TARIP, con delibera n. 7 del 14 aprile 2022 dell'Assemblea di Bacino sono stati validati i PEF dei 45 Comuni del Bacino secondo la metodologia Arera MTR-2, per gli esercizi 2022, 2023, 2024 e 2025. Si procederà alla revisione infra periodo con l'aggiornamento biennale dei piani economico finanziari per gli anni 2024 e 2025 come previsto dall'art. 8 della deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF;

23) DI DARE ATTO, altresì, che il gettito dei contributi per il permesso a costruire viene destinato per l'anno 2023 per €51.000,00 a spese correnti (manutenzioni ordinarie), per l'anno 2024 per € 45.000,00 a spese correnti (manutenzioni ordinarie incarichi per verifiche sismiche), per l'anno 2025 e per €79.100,00 a spese correnti (manutenzioni ordinarie ed a verifiche sismiche , come consentito dalla L. 232/2016 art. 1 comma 460;

24) DI CONFERMARE, anche per l'anno 2023, la corresponsione ai consiglieri comunali

del gettone di presenza nella misura di €19,99 fissato con deliberazione di G.M. N.11/2006 per l'effettiva partecipazione ai consigli e alle commissioni consiliari;

25) DI DARE ATTO che non vi sono entrate o impegni finanziari derivanti dal contratto relativo a strumenti finanziari derivati (art. 1, comma 383 legge 244/07 e art. 62 comma 8, della Legge 133/2008) per gli anni 2023-2025;

Quindi, su proposta del sindaco presidente, con apposita separata votazione in forma palese, resa per alzata di mano, con il seguente risultato proclamato dal sindaco stesso, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori _____

-presenti e votanti n. _____

-favorevoli n. _____.

-contrari _____

**IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

di conferire al presente provvedimento l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su esposta proposta di deliberazione depositata agli atti nei termini previsti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

SINDACO: introduce il punto otto all'ordine del giorno ad oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento al DUP, dello schema di bilancio 2023 – 2025 e dei relativi allegati". Precisa che si è deciso di approvare il nuovo bilancio di previsione, entro il 31.12.2022, anche prima dell'approvazione della nuova legge di stabilità 2023, che è stata approvata proprio oggi, per evitare i stringenti limiti della gestione provvisoria di bilancio. In attesa della pubblicazione in G.U della nuova legge di stabilità 2023, da una prima lettura, non risultano, purtroppo esserci buone notizie per i Comuni essendo stato stralciato, per mancanza di copertura, un fondo destinato a finanziare i Comuni per ristori del caro bollette. Come in più occasioni anticipato per il caro dell'energia elettrica non è preoccupato poiché già da Febbraio 2023 è previsto che parta il nuovo contratto di PPP, visto che la seduta di apertura delle buste è fissata per il 25 gennaio 2023. Più problemi potrebbero esserci per il caro del gas anche se il Progetto Elena comporterà dei risparmi. Per il caro bollette, nel bilancio di previsione, si è trovato il finanziamento con le entrate derivanti dalle rinegoziazioni dei mutui. Elenca le principali variazioni previste dalla manovra sulle tariffe dei servizi. Dà la parola all'assessore Scocco per una illustrazione più approfondita della proposta.

ASS. SCOCCO: Procedo dando lettura delle principali previsioni di entrata e di spesa. Se dovessero esserci ulteriori rincari nel prosieguo del 2023, senza aiuti dello Stato.

CONS. CACCO: non si sofferma sui conti del bilancio, che sicuramente sono corretti, ma sul dato politico relativo ad alcuni investimenti della maggioranza come quello sulla scuola di Prozzolo di € 830.000, l'ampliamento del Cimitero e la realizzazione della rotonda di Via Arzerini, rilevando che è stata stralciata dalla stessa maggioranza. Crede che su tali investimenti ci siano delle riflessioni critiche da fare. In particolare, rispetto al grosso investimento per la scuola di Prozzolo, rileva criticamente che bisognerebbe che l'amministrazione tenesse conto del dato conclamato, a livello nazionale, della costante diminuzione delle nascite, in corso da molti anni, che ha portato, ad oggi, ad un dato di 2 milioni di bambini nati in meno in Italia e ciò è una tendenza demografica ormai irreversibile del paese. Allora, visto questo dato: è opportuno fare un investimento, di tale entità, di ampliamento di una scuola in tale momento, quando è già un problema tenere in essere i plessi esistenti e anche a Camponogara si registra una diminuzione delle nascite? Si è tenuto conto del rischio, con questo andamento demografico, di dover chiudere la scuola dopo solo due/tre anni dall'investimento? A suffragio ricorda che ha constatato che oramai, da anni, i Comuni si limitano a interventi minimi di manutenzione, non investendo più su nuove costruzioni o ampliamento di scuole a causa della costante diminuzione delle nascite, confermata anche da associazioni di categoria. In merito all'ampliamento del Cimitero di Prozzolo, dato atto che è dovuto, la critica è che sono stati fatti due interventi, in un breve lasso di tempo, quanto ritiene che, invece, si potesse fare, fin dall'origine, un unico intervento, di maggiore respiro, con sicuri risparmi di costi che, invece, ritiene siano aumentati con il frazionamento dei lavori. Per ultimo non può non far rilevare quella che ritiene una mancata volontà dell'amministrazione di realizzare la rotonda di Camponogara, il che costituisce un disagio per tutti, ma soprattutto per centinaia di cittadini che hanno fatto un'importante raccolta di firme. Ricorda che tutta la cittadinanza si aspettava la realizzazione di questa rotatoria e la conseguente soluzione dell'intasamento da traffico ma, purtroppo, dal testo della delibera della Città Metropolitana, di cui è riuscito ad avere la disponibilità, rileva che il Comune di Camponogara ha rinunciato alla realizzazione per motivi di espropri. Ritiene che, invece, si dovesse mettere nel conto che quando si realizza un'opera pubblica qualche esproprio bisogna farlo e, quindi, che questo non sia un valido motivo per non fare un'opera così importante per la cittadinanza. Spiace molto questa mancata realizzazione di una rotonda che, invece, ritiene essenziale quale sorta di porta di ingresso al Comune di Camponogara e, a conferma di ciò, crede che né sia dimostrazione il fatto che centinaia di cittadini abbiano raccolto delle firme. Ultimo rilievo critico è la constatazione che non ci sono investimenti a favore del

commercio a Camponogara e. A dimostrazione di ciò rileva che le feste per Natale e Capo d'Anno sono passate in sordina, senza alcun intervento da parte del Comune, non solo dal punto di vista economico, ma anche organizzativo. Ricorda che ci sono lamentele da tanti commercianti che si sentono essere stati abbandonati dall'amministrazione. Ricorda che a volte non serve intervenire con contributi, ma basterebbe coinvolgere, dal punto di vista organizzativo, le attività produttive per far sì che la Città sia più viva. Ciò dispiace particolarmente visto anche il momento di crisi pesantissima che vivono le attività economiche del territorio, che andrebbero, invece, sostenute con idee organizzative, oltre che con qualche contributo economico. Gli dispiace far rilevare queste carenze, che ci sono, mentre auspicava qualche intervento, non solo a favore delle scuole, per convenienza politica in vista delle prossime elezioni, ma con interventi estesi a tutto il territorio.

CONS MAZZETTO: come si sa il bilancio è l'atto fondamentale dell'Amministrazione, che a si aspetti tecnici, ma dove si traccia soprattutto la strategia politica. Anche lui non si sofferma, quindi, sui dati di bilancio ben illustrati prima dall'assessore al bilancio e già anticipati dal Sindaco in Commissione. Non si soffermano, quindi, sugli aspetti tecnici di bilancio ma sul fatto che questo bilancio è l'ultimo di questo mandato prima delle elezioni che ci saranno tra circa 15 mesi. Rileva che, solitamente, questi bilanci, al di là del colore politico, contengono tante promesse impossibili poi da mantenere. Ritene che da questo bilancio, proprio perché ante elezioni, sia quello che traccia un po' il filo rosso di questa amministrazione. Conviene che questi anni di mandato non siano certo stati facili ma ciò non lo è stato solo per il Comune di Camponogara ma per tutti i Comuni. Riferendosi, quindi, alle opere pubbliche citate dal Sindaco e che ripete spessissimo (Cimitero; Casa di Riposo ecc..... condivide un po', anche da insegnante, il discorso sulla scuola di Prozzolo nel senso che sicuramente ristrutturare e ampliare una scuola significa renderla più bella ed un motivo di vanto per un'amministrazione, al di là del colore politico. Ma non può ricordare che in corso un drammatico calo demografico di cui occorre tener conto. Crede che l'amministrazione sia conoscenza che basta un solo anno senza riuscire a costituire, nel plesso di Prozzolo, una classe di prima, nel giro di pochi anni il plesso è chiuso e ciò non per volontà nel Comune ma perché lo impone il MIUR sulla base di dati inseriti in una piattaforma informatica. Quindi sicuramente il nuovo edificio darà lustro ai cittadini di Camponogara e soprattutto di Prozzolo, siccome siete e siamo tenuti ad amministrare il territorio a lungo termine, rileva, come anticipato prima anche dal collega Cacco, il rischio, se non si inverte il calo demografico, che l'edificio scolastico diventi un po' come un cattedrale sul deserto. Auspica naturalmente di no, ma spera che abbiate in questi anni amministrato a lungo termine, con dati alla mano con quello che succederà dal punto di vista anagrafico, perché spendere più di un milione di euro in un plesso che dal 2016, come ci dicono i dati, è lentamente in caduta dal punto di vista demografico, a cui si è poi aggiunta una forte accelerazione nel calo delle nascite, dal 2019 al 2021, ritiene debba essere una preoccupazione che investa anche la maggioranza. Ricorda al Sindaco, che ripete l'investimento di oltre un milione di euro, che quanto sopra detto è un punto di domanda che resta aperto. Restando sempre sul tema dei lavori pubblici, conferma che, anche lui, al di là di vaghi cenni in commissione, ha saputo solo per via traverse, della raccolta di oltre 500 firme contro lo stralcio della realizzazione della rotatoria di Via Arzerini, mentre auspicava che fosse il Sindaco ad informare la minoranza di ciò, ma ciò ritiene sia il segno del livello di rispetto del Sindaco verso le minoranze. La questione della rotonda costituisce l'occasione per ricordare il nodo critico del problema del traffico in aumento a Camponogara. Ricorda al Sindaco che in più occasione ha già risposto che non è un problema che spetta al Comune di Camponogara in quanto dipende da livelli superiori ed in particolare dal ridisegno della tratta ferroviaria della linea regionale da parte di RTF. Ma il problema del traffico è peggiorato e rileva che soluzioni non ce ne sono mentre i cittadini le hanno trovate spostando il traffico su altre vie di campagna senza addirittura linee di mezzadria. Ma questo non è certo governo del territorio e chiede una risposta dal Sindaco visto che in certe vie i cittadini sono costretti a respirare aria inquinata da eccessivo traffico senza che si trincerino sempre che non è un problema che può risolvere il Comune. Crede che se c'è un problema l'amministrazione debba trovare una soluzione magari non di immediata attuazione ma con dei tempi certi perché i cittadini di Calcroci non sono di seri b o c solo per la sfortuna di abitare in prossima di incroci importanti. Ritene che

bisogna il Comune trovi una soluzione, magari a tappe. Ma al di là dei meri dati di bilancio: che casa volete fare in questi ultimi 15/16 mesi? Vorrebbe una risposta in merito dagli assessori, rispetto ai referati di competenza: cosa vogliono fare in merito al governo del territorio in questo ultimo scorcio di legislatura? Ritieni che alcuni degli assessori, come osservato anche prima dal consigliere Cacco, non abbiano proprio brillato di luce propria, magari per colpa della pandemia e della conseguente crisi economica. Però ritieni che chi sceglie di fare l'amministratore debba produrre dei risultati concreti anche perché, da ultimo, l'ex governo ha anche aumentato le risorse economiche per Sindaci e Assessori e ciò è un incoraggiamento per essere più presenti e per fare di più. Ripete tra 15 mesi che tipo di comunità lasciate? che cosa volete fare? Lui, al di là di quello già fatto e che il Sindaco ripete sempre ad ogni seduta del consiglio, non vede quale progetto politico abbia l'amministrazione per il resto della legislatura. Una ultima domanda tecnica sulle tariffe dei servizi. Si riferisce, in particolare, sia alle tariffe per il buono mensa che il trasporto scolastico delle scuole primarie o medie. Ricorda che storicamente sono sempre state differenziate per la scuola dell'infanzia e per le medie. Quali sono state le valutazioni che hanno suffragato la scelta di uniformare le tariffe per tutte le tipologie di utenza? Ritieni difficile motivare questa scelta perché, ad esempio riferendosi alla mensa scolastica, ritieni evidente che il consumo di un pasto da parte di un bambino della scuola dell'infanzia sia nettamente inferiore, almeno della metà, rispetto a quello di un ragazzino della quinta. Sicuramente non si può avere una tariffa ridotta della metà ma ricorda che storicamente si è prestata attenzione nel differenziare le tariffe in base al consumo reale.

SINDACO: prima risponde lui dando poi la parola poi all'assessore ai lavori pubblici che è stato chiamato in causa. Partendo dall'ampliamento della Scuola di Prozzolo precisa che questo ampliamento non è stato pensato per dare più spazi alla scuola, L'intervento di ampliamento è, infatti, motivato, perché la scuola di Prozzolo non aveva la palestra e i ragazzi, per fare attività motoria, dovevano uscire dal plesso e andare accompagnati al Palazzetto dello sport. Al di là del fatto che questi lavori erano inclusi nel loro programma elettorale ribadisce che ritiene doveroso dotare di una palestra la scuola di Prozzolo anche perché una palestra in origine c'era ma poi è stata utilizzata come refettorio quando la Parrocchia ha dismesso l'attività della materna per cui si è dovuto allocare i ragazzi della ex materna nella scuola suddividendo i due plessi e costruendo una nuova scuola materna a Prozzolo con ciò utilizzando la palestra. Quindi l'amministrazione ha dovuto ridare la palestra alla scuola di Prozzolo. Era in un certo senso un debito che l'amministrazione si era assunta ancora nella passata legislatura. Ricorda che il II° stralcio è necessario per unire la palestra all'edificio scolastico ma non tanto perché è più bello e sano per i bambini ma anche perché i lavori hanno anche la finalità di conseguire risparmi energetici che non ripaga solo i consumi della scuola ma che copre le necessità energetiche anche di tutta quell'area fino alla mensa. Quel collegamento era indispensabile per non lasciare una opera pubblica a metà. Relativamente al cimitero di Prozzolo i lavori di ampliamento sono necessari perché il Cimitero è saturo e, in mancanza, non si saprebbe dove seppellire i defunti. Dieci anni fa, quanto è stato fatto il primo intervento a Prozzolo, c'era un problema a realizzare il resto dell'ampliamento perché, ricorda, era vigente il patto di stabilità interno che non permetteva di fare investimenti. Quindi lui, in un certo senso, si è limitato a prendere in mano quel progetto originario, rimasto bloccato solo a causa dei limiti agli investimenti derivanti dal patto di stabilità interno, per realizzare un dovuto ampliamento non più procrastinabile. Aggiunge che non vorrebbe che fosse fatta speculazione per quanto riguarda la rotonda di via Arzerini, ritenendo che la minoranza stia facendo pura e semplice propaganda, quando invece i cittadini hanno problemi seri. Ricorda che Via Arzerini è una strada ex provinciale, ora della Città Metropolitana, e, quindi, non di competenza del Comune di Camponogara, nonostante ciò, il Comune ha fatto finora degli interventi, per circa 500.000 euro, per il marciapiede fino all'incrocio con Via Arzerini, dove è stata anche comprata l'area per fare la rotonda. Questo perché si è riconosciuto che c'era effettivamente un rischio di pericolosità per i cittadini e soprattutto per i ragazzi. In merito alla questione della rotonda ricorda che, a seguito di incontri avuti, non pochi, con la Città Metropolitana era stato concordato di realizzare la rotonda e la Città Metropolitana, d'accordo, aveva anche trasferito i soldi per avviare la progettazione. Cosa che è avvenuta ma, nella progettazione, è emerso che non tutti i confinanti, vista l'insufficienza

dell'area al momento disponibile, erano d'accordo di cedere un piccolo spicchio di terreno che serviva per completare l'opera a norma di legge. Questo è stato comunicato alla Città Metropolitana che, venuta a conoscenza di ciò, si è irrigidita per il timore di fare gli espropri con il rischio delle cause per determinare l'indennità. La Città Metropolitana ha proposta in alternativa di installare i cosiddetti semafori intelligenti ma, prima di fare questo, la Città Metropolitana ha mandato un suo dipendente a sorvegliare l'incrocio di Via Arzerini per capire come era realmente la situazione del flusso del traffico. Ciò per dovere di informazione. In merito alla raccolta di firme di cittadini, della quale è stata inviata una copia anche al Sindaco, ma che è stata inviata direttamente alla Città Metropolitana, ricorda di aver incontrato in Comune un rappresentante dei firmatari e di avergli anche consegnato una copia del progetto della rotonda spiegando che la soluzione progettuale era quella più semplice da realizzare in quel momento. Ricorda anche di essersi impegnato con i rappresentanti dei cittadini che sarebbe tornato alla carica con la Città Metropolitana per chiedere se intendono riprendere in mano il progetto. Quindi non è vero che il Comune ha fatto sì che la rotonda fosse stralciata. Non è vero perché: per prima cosa la strada non è comunale, ma della Città Metropolitana. A dimostrazione dell'interesse del Comune a mettere in sicurezza le strade, ribadisce che, ciò nonostante, il Comune ha già investito in quell'area € 500.000,00; per secondo, ribadisce che tornerà alla carica con la Città Metropolitana per capire se si riesce a negoziare la questione. Ma garantisce che la politica del Presidente Brugnaro non è quella di farle le opere sul suo territorio, con spese a carico della Città Metropolitana ma di dividerle con gli Enti Locali ricorda come è avvenuto con l'incrocio di Calcroci. Crede che non ci siano soluzioni diverse se non interloquire con la Città Metropolitana. Quinti auspica che i consiglieri di minoranza non continuino a dire cose non vere, che poi verranno smascherate con la documentazione da cui emerge la verità e crede che ciò non giovi a nessuno e soprattutto alla cittadinanza, che ritiene giustamente richieda a chi amministra la soluzione a problemi, al di là del colore politico. In merito ricorda che il comune di Camponogara ha dimostrato più volte di saper risolvere le criticità della viabilità stradale, viabilistiche evidenziate dai cittadini con gli interventi già ricordati. Replica al consigliere Cacco, che ha visto la delibera della Città Metropolitana sulla rotonda: ma ha letto il piano delle opere pubbliche della Città Metropolitana? ha visto se vi sono incluse le opere pubbliche relative alla viabilità stradale che tanto interessano il Comune di Camponogara? Lui crede di no e, se è così, si fanno solo chiacchiere. Replica in merito al giudizio del consigliere Mazzetto sui suoi collaboratori e non li ritiene corretti e osserva mai fatti in precedenza. Meglio che questi giudizi siano tenuti dai consiglieri di minoranza. Per quanto riguarda i costi della mensa scolastica replica al consigliere Mazzetto che non è corretta valutare la quantità del mangiare perché la mensa scolastica non è un ristorante con il menù. I pasti alla mensa scolastica, indipendentemente, dal grado di istruzione, hanno lo stesso costo e solo per ciò si è stabilita la stessa tariffa e ciò indipendentemente da quanto consuma il singolo bambino, ma deve essere così che si calcola il costo del buono pasto. Diversa questione e che, purtroppo e a malincuore, si è stati costretti ad aumentare tutti i buoni pasto ma ciò perché è aumentato tutto. Crede che, invece, vada da tutti condivisa la sua principale preoccupazione, che non è certo quella di aver unificato le tariffe, ma di aver dovuto recuperare un tasso di inflazione a due cifre il che significa che con i stessi costi del 2022 nel 2023 si copre solo il 90% degli stessi. A causa dell'inflazione tutto costa di più per i cittadini, le famiglie ma anche per le amministrazioni pubbliche.

CONS. CACCO: prende atto che non c'è più la volontà di realizzare la rotonda di Via Arzerini. Da lettura della delibera della Città Metropolitana da cui risulta, a suo parere, che non c'è più la volontà del Comune di Camponogara di realizzare la rotonda.

ASSESSORE FABRIS: replica al consigliere Cacco che non è vero che è venuta meno la volontà dell'amministrazione di realizzare la rotonda di Via Arzerini. Tuttavia precisa che non è corretto parlare di rotatorie per ragioni di sicurezza che non è garantita dalla sola costruzione di una rotatoria e ricorda che i cittadini che ha incontrato hanno manifestato problemi di sicurezza. Ribadisce che il Comune vuole realizzare la rotatoria e intende superare, in accordo con la Città Metropolitana, i problemi da questa evidenziati per realizzare il progetto nonostante la sopravvenuta questione degli espropri.

SINDACO: Chiede al consigliere Cacco, che sa essere vicino e avere facilità di interloquire con la Città Metropolitana, di farsi portatore, nei confronti del Presidente Brugnaro, delle necessità del Comune di Camponogara. Riconferma, come detto prima, che il Comune ha la volontà, di costruire la rotonda e che tonerà alla carica della Città Metropolitana per ottenere questo risultato, nonostante la questione dell'esproprio. Non è d'accordo sull'imperativo della Città Metropolitana per cui i Comuni devono sempre compartecipare economicamente e ritiene priva di senso una tale politica che sembra tesa solo ad esigenze del bilancio provinciale di incrementare l'avanzo, che gli risulta essere di 70 milioni di euro, a scapito dei Comuni.

CONS. MAZZETTO: rigetta la critica del Sindaco per cui la minoranza si limiterebbe a fare chiacchiere e ad alimentare la polemica per sollecitare i cittadini contro l'amministrazione. In merito ai giudizi sugli assessori ne rivendica il carattere politico e non personale e, in quanto giudizi meramente politici, né rivendica la piena spettanza ai consiglieri comunali. In merito alla raccolta firme dei cittadini sulla rotatoria si aspettava di venirne a conoscenza dal Comune e non per via traverse come è, invece, avvenuto e ritiene che, anche a quanto successo in quest'ultimo episodio, sia la cifra della considerazione che il Sindaco ha per la minoranza.

CONS. BALDAN: non ha ben capito il perché di questa polemica, quando crede sia palese che l'amministrazione cerca solo di amministrare bene tenuto conto delle innumerevoli difficoltà dell'amministrare nel contesto odierno pieno di difficoltà. Rigetta la critica del consigliere Cacco per cui l'amministrazione avrebbe un atteggiamento ostile nei confronti delle attività produttive. Non è assolutamente vero, ma è vero che c'è molto da lavorare. Osserva che, comunque, i problemi dell'attuale situazione di crisi sono vissuti non solo dai commercianti ma anche dai lavoratori.

ASSESSORE RAMPIN: interviene solo perché si sente chiamata in causa dalle critiche del consigliere Mazzetto, ribadendo che del suo operato è chiamata a rispondere solo verso l'amministrazione. Per quanto riguarda alla critica circa la mancanza di interventi a promozione del commercio e delle attività produttive replica alla stessa ricordando il grosso investimento fatto dall'amministrazione a favore di tali attività con l'investimento di € 76.000,00 nel distretto del commercio che ha visto l'emanazione di due bandi che, purtroppo, nonostante la loro promozione, ha visto una scarsissima partecipazione. L'investimento per il 2023 è di € 59.000,00, di cui parte per la rotonda all'ingresso del paese, e parte per varie iniziative. Ricorda anche l'importanza dello sconto accordato da VERITAS sulle bollette per asporto rifiuti grazie all'utilizzo del residuo dei fondi COVID. Un investimento a favore del commercio, in due anni, per un totale di circa € 100.000,00 non gli sembrano poca cosa. Circa la scarsa promozione durante le recenti festività non le è sembrato opportuno chiedere ulteriori contributi ai commercianti. Ricorda di avere aperto un profilo f.b. per le vetrine dei commercianti, ma purtroppo con scarsa partecipazione.

CONS. MAZZETTO: ringrazia l'assessore per i dati comunicati ma crede che l'assessore debba porsi una domanda e cioè questa: non è sorpresa se, a fronte del grosso impegno profuso dall'amministrazione, c'è stata una risposta così eseguita degli interessati?

ASSESSORE RAMPIN: assicura che lei ha cercato personalmente di parlare con tutti perché non c'è a Camponogara un intermediario istituzionale che faciliti l'attività di promozione delle iniziative. Garantisce che assicurerà il suo massimo impegno per recuperare questo supposto suo gap di comunicazione a motivo della scarsa partecipazione dei commercianti.

ASSESSORE TROLESE: il suo intento è di recuperare, un po' alla volta, delle forme di coordinamento con le associazioni e tutti soggetti operanti sul territorio, cosa che però non è facile, ma c'è il suo massimo impegno. Spera che le vigenti criticità, che stanno rendendo difficile realizzare quanto sopra, siano in via di superamento. Nonostante queste criticità evidenzia che dal bilancio di previsione 2023 – 2025 oggi all'esame, emerge l'impegno economico per il Teatro, per garantire la regolare sua programmazione delle diverse attività e ricorda la buona riuscita di quest'anno dell'attività del Teatro come emerge dall'aumento della vendita sia dei biglietti che degli abbonamenti. Nel 2023, nonostante la scarsità di risorse del nuovo bilancio oggi in approvazione, c'è l'impegno dell'amministrazione di promuovere tutti gli eventi e, per fare ciò, si cercherà di pervenire ad alleanze con le associazioni e cittadini e di rendere concrete diverse forme di cittadinanza attiva quali le iniziative con Lega Ambiente, ANPI ecc..... Nel 2023 proseguiranno

le progettualità con ANPI, Lega Ambiente (PlasticFree) e altre associazioni. Le sfide che incontrerà l'amministrazione sono tante e grandi ma assicura che saranno affrontate.

CONS. CACCO: in replica all'assessore Rampin ritiene che l'assessore deve farsi due domande, che sono queste: ma quante volte ha convocato la commissione commercio? E, se fosse stata convocata, magari, potrebbero da lì emergere delle buone idee per superare le criticità prima evidenziate?

ASSESSORE RAMPIN: risponde che la commissione attività produttive non è istituita. Quale assessore anche alla comunicazione promuoverà la promozione del Comune di Camponogara quale comune accessibile per le più varie disabilità.

ASSESSORE FABRIS: auspica di poter fare diversi interventi di asfaltature di strade, nonostante i relativi costi siano aumentati del 30%. Ricorda l'importanza, già richiamata dal Sindaco, dell'investimento sul nuovo appalto della pubblica illuminazione che è il più importante, tra quelli previsti nel bilancio oggi all'esame e, nel cui ambito, sono anche previsti gli impianti semaforici, le telecamere e i passaggi pedonali illuminati. E' prevista la sostituzione di tutti i corpi illuminanti oltre all'installazione di 30/40 di nuovi. Ricorda l'investimento per la realizzazione della palestra esterna nel Parco Vinkovci. Si investiranno per lavori pubblici, nel biennio 2023 e 2024, i € 90.000,00 annui di contributo statale, oltre che la spesa per il Teatro. Nel 2024 è previsto l'intervento sul Campo Sportivo di Calcroci e di Premaore, nonché la sostituzione con i LED dei corpi illuminanti. Sullo sport ritiene di aver assicurato la sua costante presenza ed è soddisfatto della collaborazione con le associazioni sportive.

CONS. LODOVICI: questa sera, con l'occasione dell'approvazione del nuovo bilancio di previsione 2023 – 2025, ha avuto l'occasione di ascoltare, con piacere, il discorso ampio sulla demografia e sugli effetti dell'andamento demografico sulla realizzazione delle infrastrutture. Crede siano questione di fondamentale importanza, da affrontare e cercare di risolvere, nell'ottica, però, in replica alle critiche del consigliere Cacco, di realizzare quelle infrastrutture necessarie a rendere il Comune di Camponogara più attrattivo e compensare il calo di natalità. Cita l'esempio dell'importante dell'infrastruttura del nostro Asilo Nido con rette mensili di € 250,00. L'intero Paese e, quindi, anche il Comune di Camponogara, sta vivendo una situazione difficile, dovuta alla guerra, che richiede un grande sforzo solo il mantenimento dei servizi del Comune.

ASSESSORE MENIN: ritiene doveroso ricordare che l'ambito dei suoi referati è strettamente collegato con gli altri assessori, cosa questa che richiede una costante collaborazione tra lui e gli altri assessori. Ad esempio sono i proventi da sanzioni per abbandono dei rifiuti che devono finanziare lavori in materia ambientale di competenza dell'assessore ai lavori pubblici. In materia di ambiente si confermano nel nuovo bilancio le varie iniziative di promozione e sensibilizzazione della natura, soprattutto, con le scuole quale la promozione di nuove piantumazioni ed il progetto API che è volto, grazie ai docenti delle scuole medie, a riportare le arnie nei campi e di far conoscere ai scolari il mondo delle API e l'effetto benefico sulla natura. Ricorda la prossima scadenza dell'accordo tra i cinque comuni per la gestione dei rifiuti e che il Consiglio di Bacino, a cui spetta la competenza in luogo dei Comuni, ha assentito al rinnovo della convenzione tra i cinque comuni. La gestione dei rifiuti, a livello di ambito ha raggiunto ottimi livelli di raccolta differenziata con il proposito di giungere a breve al 91%. Nel 2023, il Comune di Camponogara è chiamato a fare l'ultimo sforzo di promozione della raccolta differenziata per arrivare, a livello comunale, al 90% di raccolta differenziata, contenendo, in tal modo, le relative tariffe. Ribadisce che proseguirà la progettualità in materia ambientale con le scuole, con l'aiuto degli insegnanti, perché si è constatato che sono proprio i bambini che spingono gli adulti a differenziare la raccolta dei rifiuti. Per conseguire buoni risultati in tale ambito è fondamentale creare una sorta di alleanza e sinergia tra adulti/insegnanti e alunni/bambini. Riguardo all'Urbanistica ricorda che è in corso l'iter per arrivare all'approvazione dell'ultima variante al Piano degli Interventi ma non è in grado di dare certezze circa l'approvazione entro i termini della fine della legislatura. Evidenzia, purtroppo, la ristrettezza di vedute, in materia di governo del territorio e del traffico, dei singoli comuni che tendono a vedere solo il loro giardino di casa e non, invece, come imporrebbe un vero governo del territorio, l'ampio territorio circostante. Cita il cattivo esempio delle ordinanze dei Sindaci dei

singoli comuni limitative del traffico e invita il Sindaco ad affrontare la questione nell'ambito della Conferenza dei Sindaci. Per la Protezione Civile ricorda la richiesta del relativo contributo e spera di portare prossimamente del Consiglio Comunale in approvazione del nuovo Piano di Protezione Civile. Vuole tranquillizzare il consigliere Mazzetto nel senso che verrà restituito, a fine legislatura, un Comune ben amministrato. Ricorda il tradizionale impegno del Comune per l'attivazione di gemellaggi con la previsione di attivarne ulteriori due.

CONSIGLIERE MAZZETTO: ribadisce che il problema del traffico a Camponogara, da lui più volte segnalato, è un problema reale e a conferma di ciò c'è quanto detto dall'assessore Menin sulle ordinanze sindacali limitative del traffico. Ritiene che la politica che esprime Camponogara sia debole visto che non riesce a farsi ascoltare dalla Città Metropolitana.

SINDACO: Non essendoci ulteriori richieste di intervento pone ai voti la proposta.

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione.

Con votazione dei n. 16 consiglieri presenti e votanti che, controllata dagli scrutatori, ha dato il seguente esito:

- FAV.: 12
- Ast.: 1 (Ferrari)
- Cont.: 3 (Cacco; Compagno; Mazzetto)

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare come approva la su esposta proposta di deliberazione alla quale si richiama per relationem.

Successivamente stante l'urgenza di provvedere in merito su proposta del Presidente/Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare con votazione dei n. 16 consiglieri presenti e votanti che, controllata dagli scrutatori, ha dato il seguente esito:

- FAV.: 12
- Ast.: 1 (Ferrari)
- Cont.: 3 (Cacco; Compagno; Mazzetto)

la presente deliberazione immediatamente eseguibile a norma di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to FUSATO ANTONIO

Il Segretario Comunale
F.to DR. RANZA GIORGIO

PARERI (art. 49 D. Lgs. n. 267/200)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **REGOLARITA TECNICA**

Data: 22-12-2022

Il responsabile del servizio

F.to Dr.Ssa Mozzato Sandra

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **ATTEST. COPERTURA FINANZIARIA**

Data: 22-12-2022

Il responsabile del servizio

F.to Dr.Ssa Mozzato Sandra

Per copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale
DR. RANZA GIORGIO

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio con n. 35 da oggi 11-01-2023 fino al 26-01-2023 ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

Il Segretario Comunale
F.to DR. RANZA GIORGIO

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
è divenuta esecutiva il giorno 22-01-2023 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

li 23-01-2023

Il Segretario Comunale
F.to DR. RANZA GIORGIO